



*Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione*

Rapporto riunione presso Ministero lavoro del 18/10/23

Si è tenuta lo scorso 18 ottobre 2023, alle ore 10.30, presso la sala Giugni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in via Vittorio Veneto, 56 a Roma, la seconda sessione di lavoro del tavolo tecnico volto a esaminare proposte di riforma e a incentivare azioni di promozione in materia di sicurezza sul lavoro.

All'incontro, coordinato dal Prof. Mario Gallo, docente a contratto di Diritto del Lavoro dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e consulente del Ministro Marina Elvira Calderone, alla presenza anche dell'Avv. Pasquale Staropoli, Responsabile della Segreteria Tecnica del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, e del Dott. Grimaldi, sono state invitate le seguenti associazioni:

AIESIL-AIFES-AIFECS-AIFOS-ANCORS-ANFOS-AIAS-ASSOA-ASSOPREVENZIONE- -ASSIDAL-CDSGROUP-CIIP-EDAFOS-FDP-FEDERSICUREZZA -FIRAS-ONAPS, tutte tranne CIIP presenti anche alla prima riunione di luglio.

L'obiettivo del tavolo tecnico è di valutare alcune proposte di modifica al D.Lgs. 81/2008 al fine di adeguarlo e meglio contestualizzarlo alle nuove esigenze e sfide del mondo del lavoro e alle ripercussioni di questo sulla tutela della salute dei lavoratori, tenendo anche conto delle esperienze e delle indicazioni delle società professionali e scientifiche del settore, da sottoporre all'attenzione del Ministro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per iniziative normative da intraprendere.

Le associazioni convocate, tranne pochissime eccezioni, si occupano quasi esclusivamente di formazione e pertanto la maggior parte degli interventi si sono focalizzati su questo tema.

Il primo intervento è stato quello dell'avv. Lorenzo Fantini che, a nome delle 8 associazioni firmatarie, ha illustrato lo scopo e i contenuti della Carta di Bologna principalmente incentrati sulla formazione.

Sono seguiti brevi interventi di tutte le associazioni che hanno sottolineato il ruolo della formazione, alcuni hanno rivendicato il riconoscimento delle associazioni come soggetti formatori e l'esigenza di un repertorio nazionale.

Per CIIP erano presenti e sono intervenuti Susanna Cantoni (Presidente) e Norberto Canciani (Coordinatore del Gruppo Formazione).

Cantoni ha presentato brevemente la Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione (CIIP) e i suoi obiettivi, specificando che le associazioni che la compongono sono sia professionali che scientifiche e raggruppano professionalità variegata.

Ha richiamato le proposte formulate da CIIP nel documento “Il D.Lgs. 81/08 dieci anni dopo” concernenti diversi temi per i quali sarebbero necessari:

- la piena attuazione del D.Lgs. 81/08 (es. art. 3) o l’emanazione di altri decreti (es. trattori e Codice stradale)
- linee di indirizzo anche per garantire omogeneità nella applicazione
- revisione di alcuni articoli (es. sorveglianza sanitaria, verifiche periodiche delle attrezzature)

Le proposte riguardano un ampio spettro di temi sui quali si sono sviluppate le esperienze delle diverse tipologie di professionisti aderenti a CIIP.

Per quanto riguarda i temi della sorveglianza sanitaria si rimanda alle proposte presentate, in accordo alle altre associazioni, al Tavolo del Ministero del lavoro.

Sul tema della formazione alla sicurezza del lavoro, di cui CIIP si è a lungo occupata, è poi intervenuto Canciani.

CIIP ha inviato lo scorso anno al Ministero del Lavoro un documento in cui sono riportati elementi tuttora validi e, a nostro giudizio, fondamentali per la costruzione di un sistema della formazione che sia effettivamente rivolto al miglioramento delle condizioni di lavoro.

Non potendo in questa sede riprendere tutti i temi della proposta CIIP, si è evidenziata l’importanza di individuare un sistema di accreditamento degli enti formatori che sia efficace e unico, o perlomeno omogeneo, a livello nazionale.

Il sistema di accreditamento dovrà garantire la verifica della sussistenza delle strutture, delle capacità e delle competenze di tutti gli erogatori dei percorsi formativi non abilitati ex lege, compresi quelli eventualmente individuati come soggetti “di diretta emanazione” degli enti legittimati.

Inoltre, si ritiene fondamentale la previsione di un sistema di controlli più esteso ed efficace e, per questo motivo, tra le proposte CIIP viene indicata l’opportunità di una modifica dell’art. 23 del D.Lgs. 81/08 per prevedere la possibilità di sanzionare le irregolarità commesse dagli enti formatori.

Per tutte le altre proposte di CIIP in materia di formazione si demanda al documento già inviato al Ministero del lavoro e a tutte le istituzioni coinvolte.

CIIP si è impegnata ad inviare alla segreteria tecnica del Ministro tutti i documenti illustrati, cosa è stata poi fatta in data 22/10/23

Susanna Cantoni

Norberto Canciani